ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6690 del 19/12/2023
Oggetto	Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 15,817 MWp, da ubicarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Guglielmo Marconi snc - foglio catastale 16, mapp 77, 341 e foglio catastale 22, map 2 - Proponente: CHIRON ENERGY SPV 19 Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6949 del 19/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINAZIONE

Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 15,817 MWp, da ubicarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Guglielmo Marconi snc - foglio catastale 16, mapp 77, 341 e foglio catastale 22, map 2 - Proponente: CHIRON ENERGY SPV 19 Srl

**IL RESPONSABILE
I.F. RIFIUTI ED ENERGIA**

Decisione

1. Autorizza, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl, avente sede legale in comune di Milano (MI), via Bigli n.2 (c.f. e p.iva 12032530961), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra, ubicato in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Guglielmo Marconi snc, su terreni identificati al foglio catastale n.16, mapp 77, 341 e foglio n.22, map. 2. L'accesso all'area di impianto avviene mediante servitù di passaggio sui mappali 342 e 343 del foglio catastale n. 16 del Comune di Ozzano dell'Emilia. L'impianto fotovoltaico ha una potenza elettrica nominale pari a 15817,10 kW e sarà costituito da due lotti denominati "Ozzano 1" ed "Ozzano 2" di potenza nominale pari a 7.908,55 kW ciascuno.
Sono stabilite le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Autorizza, inoltre, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-336806819), costituito da una linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di una nuova cabina elettrica, per una lunghezza complessiva di circa 510 metri che interessa in parte strade asfaltate ed in parte su terreno naturale in comune di Ozzano dell'Emilia ed aree private come di seguito specificato: foglio 16 mapp 341, 344, 330.
L'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete elettrica e, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.
3. Dichiaro, ai sensi dell'art 12, comma 3 del DLgs 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ozzano dell'Emilia per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo all'impianto di connessione, con individuazione dell'infrastruttura e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).
4. Dichiaro, inoltre, la pubblica utilità delle opere per la connessione alla rete elettrica ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e dà atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione della Città Metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - AACM

5. Dichiara che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse, di seguito elencati:

- **Comune di Ozzano dell'Emilia** (parere per aspetti urbanistici ed edilizi per l'impianto fotovoltaico, interferenze con viabilità comunale ed accesso carraio sulla via Marconi, parere del Consiglio Comunale sulla variante urbanistica);
- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** (nulla osta archeologico e verifica di sussistenza di tutele di beni archeologici, architettonici e paesaggistici);
- **Aeronautica Militare** (nulla osta);
- **Marina Militare comando marittimo nord** (nulla osta);
- **Comando Militare Esercito Emilia Romagna** (nulla osta);
- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna** (nulla osta ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs.n. 259/03);
- **Città metropolitana di Bologna** - Servizio Pianificazione del Territorio (parere di compatibilità con il PTM)
- **REGIONE EMILIA ROMAGNA** - Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna (valutazioni in merito alla vicinanza con la vicina area naturale per la quale è in corso la designazione di un nuovo possibile Sito della Rete Natura 2000)
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere di invarianza idraulica del progetto, concessione per realizzazione della recinzione di impianto nella fascia di rispetto dello Scolo Centonara);
- **E-distribuzione Spa** (impianto di rete di connessione);
- **HERA Spa** (interferenza con propri sottoservizi);
- **TIM Spa** (interferenza con propri sottoservizi);
- **TERNA Spa** (interferenza con linea AT);
- **AUSL di Bologna** (parere dipartimento di salute pubblica).
- **ANAS Spa** (interferenza per parallelismo Complanare Sud NSA 313 "di San Lazzaro")
- **Autostrade per l'Italia Spa** (interferenza per parallelismo con A14)
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna (come indicato da Società Autostrade per l'Italia Spa²)

6. Stabilisce le seguenti prescrizioni:

- 6.1. l'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi³, conservati nella pratica Sinadoc n° 19650/2023, e dettagliatamente elencati nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- 6.2. l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle **specifiche prescrizioni** e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate nell'**Allegato A** al presente atto, quale sua **parte integrante e sostanziale**. CHIRON ENERGY SPV 19 Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato;
- 6.3. il Proponente, CHIRON ENERGY SPV 19 Srl, deve **dare avvio ai lavori entro 3 anni⁴** dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e **concluderli entro 3 anni dalla data di avvio**,

² Con nota PG n. 162832 del 26/09/2023

³ Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità asincrona.

⁴ Come disposto dall'art 15 comma 2 del DPR 380/2001 modificato dal D.L. n.50 del 17/05/2022, convertito con L. n.91 del 15/07/2022, art 7 bis.

pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE e al Comune di Ozzano dell'Emilia ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentiti i comuni, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine.

- 6.4. il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE e al Comune di Ozzano dell'Emilia delle **comunicazioni di inizio e fine lavori** di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestata nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto.
- 6.5. prima dell'avvio dei lavori, la società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una **garanzia fideiussoria**, bancaria o assicurativa del valore di euro 343.705,40 (trecentoquarantatremila settecentocinque/40 euro)⁵, per l'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo.
- 6.6. la società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Ozzano dell'Emilia, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi;
7. Dà atto che la società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl ha sottoscritto un contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie, per i terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico. Tale contratto preliminare è stato sottoscritto presso il Notaio Ranuzzi De Bianchi al Repertorio n° 3765 Raccolta n° 2338, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Bologna il 01/12/2022 n. 58653 serie 1T. Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area di impianto in capo alla società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl, **prima dell'avvio dei lavori di costruzione**. La società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl dovrà inviarne copia ad ARPAE unitamente alla comunicazione di avvio lavori di cui al precedente punto 6.4 ed alla garanzia fideiussoria di cui al punto 6.5. Si subordina inoltre la validità del presente atto autorizzativo alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico;
8. Dà atto che avverso tale provvedimento i soggetti interessati potranno esperire ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl, avente sede legale in comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e codice fiscale 12032530961) ha presentato in data 22/05/2023⁶ ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - una domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 del Dlgs n°387/2003 per:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia, via Guglielmo Marconi snc (foglio catastale 16, mapp 77, 341 - foglio catastale 22, map 2) avente capacità di produzione nominale pari a 15,817 MW;
- costruzione di una linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di una nuova cabina elettrica, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa 510 metri (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-336806819) che interessa in

⁵ Valore indicato nel capitolo "10.3 Calcolo del costo di dismissione" dell'impianto allegato all'istanza di autorizzazione ed integrazioni PG n°127307/2023 (documento: 81_rt01_rel_tec_rev02)

⁶ Domanda agli atti di ARPAE con PG nn. 88632, 88636, 88640, 88654, 88659, 88666, 88668 del 22/05/2023 (**Pratica Sinadoc 19650/2023**).

parte strade asfaltate ed in parte su terreno naturale in comune di Ozzano Emilia ed aree private come di seguito specificato: foglio 16 mapp 341, 344, 330.

L'impianto fotovoltaico sarà costituito da due lotti denominati "Ozzano 1" ed "Ozzano 2" di potenza nominale pari a 7.908,55 kW ciascuno, di tipo fisso senza parti in movimento (tracker) con moduli fotovoltaici esposti a sud (orientamento di 0°) e inclinazione rispetto al piano orizzontale di 25°.

L'area di impianto è classificata dagli strumenti urbanistici vigenti "Zona AVP- Ambito ad alta vocazione produttiva agricola" e ricade in area idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo ai sensi del D.Lgs n. 199 del 8/11/2021 in quanto l'intera area di impianto soddisfa i requisiti previsti dall'art 20 comma 8, lettera c-quater), essendo esterna alla fascia di rispetto di 500 metri dal perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs n.42 del 22/01/2004. Si dà atto inoltre che il procedimento amministrativo di Autorizzazione Unica è formalmente avviato in data antecedente alla pubblicazione della Delibera dell'Assemblea Legislativa della RER n.125, e pertanto ai sensi del punto g) della DAL 125/2023 questa non si applica al progetto in esame.

Per l'area interessata dall'impianto fotovoltaico, il Proponente CHIRON ENERGY SPV 19 Srl ha fornito il contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie, sottoscritto presso il Notaio Ranuzzi De Bianchi al Repertorio n° 3765 Raccolta n° 2338, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Bologna il 01/12/2022 n. 58653 serie 1T. Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area di impianto in capo alla società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl, prima dell'avvio dei lavori di costruzione, inviandone copia ad ARPAE unitamente alla comunicazione di avvio lavori. La validità dell'atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico.

Per la linea elettrica di connessione, il proponente CHIRON ENERGY SPV 19 Srl non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i., sebbene i documenti allegati all'istanza non davano evidenza che la Società proponente Chiron Energy SPV19 Srl fosse già in possesso del requisito di disponibilità delle aree interessate dalla linea elettrica. Tra i documenti allegati è invece fornito l'elaborato "Piano Particolare elettrodotto di connessione"⁷ in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera di connessione e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La linea elettrica di connessione, inoltre, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ozzano dell'Emilia per la localizzazione dell'opera e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione) e per l'apposizione del vincolo espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Si è ritenuto pertanto formalmente corretto procedere con la pubblicazione del deposito dell'istanza e con l'invio delle comunicazioni ai proprietari interessati, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

All'atto di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica era in corso, per il presente impianto fotovoltaico, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui all'art 19 del DLgs 152/2006 in quanto avente potenzialità nominale superiore a 10 MW.

ARPAE-AACM ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo di autorizzazione unica⁸, come richiesto dall'azienda Proponente, in coerenza con quanto disposto dall'art 12, comma 4⁹ del DLgs 387/2003, pur in pendenza della conclusione della Verifica di Assoggettabilità a VIA (Screening) regionale, per effettuare le pubblicazioni necessarie; con la stessa nota si è comunicato che i termini del procedimento restano sospesi fino alla conclusione del procedimento di screening da parte della Regione Emilia Romagna.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione con valore di variante agli strumenti urbanistici e di dichiarazione di pubblica utilità per l'impianto di connessione, è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza sul BURERT n. 149 del 07/06/2023, sul quotidiano "La Repubblica

⁷ Documento allegato all'istanza di autorizzazione 29_RE03_PIANO_PART_ELE.pdf

⁸ Avvio di procedimento agli atti con PG n. 95019/2023 del 31/05/2023.

⁹ Modificato dall'art 47 comma 3 del Decreto Legge n. 13/2023 convertito dalla L n. 41 del 21/04/2023

Bologna” nella medesima data, e all’Albo Pretorio del Comune di Ozzano dell’Emilia per 40 giorni consecutivi dal 07/06/2023 al 17/07/2023;

Ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., è stata inviata la comunicazione¹⁰ alla proprietà delle aree interessate dalle opere elettriche di connessione e non sono pervenute osservazioni.

Il procedimento di Screening si è concluso con Determina della Regione Emilia Romagna n° 13161 del 15/06/2023 stabilendo l’esclusione dalla procedura di VIA e individuando alcune condizioni che sono state recepite nella fase di progettazione¹¹.

La società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl ha inviato:

- documentazione a completamento dell’istanza agli atti con PG n° 104588 del 15/06/2023¹²;
- documentazione integrativa volontaria per adeguare il progetto alla richiesta degli Enti in sede di screening, agli atti con PG n° 127307 del 21/07/2023.

In particolare, come stabilito nella determinazione di screening, viene modificato l’accesso all’area di impianto in corrispondenza ad un accesso già esistente lungo la via Marconi, oltre l’intersezione con via della Grafica, sui mapp 342 e 343 del foglio catastale 16 del comune di Ozzano dell’Emilia, per i quali viene trasmesso un atto preliminare di servitù di passaggio.

Dalla data del 21/07/2023¹³ decorrono i termini per la conclusione del procedimento di autorizzazione unica ex DLgs 387/2003¹⁴.

ARPAE – AACM con PG n. 137334 del 07/08/2023 ha indetto¹⁵ la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona¹⁶ con i termini previsti dall’art. 13 del D.L. 76/2020 vigente¹⁷, e ha trasmesso agli Enti coinvolti le credenziali per l’accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini dello svolgimento dell’istruttoria. Con la stessa nota è stato comunicato che il termine per la presentazione delle osservazioni al progetto, a seguito della pubblicazione e del deposito dello stesso, è scaduto e non sono pervenute osservazioni dagli aventi diritto.

Nell’ambito della Conferenza di Servizi sono pervenute le richieste di integrazioni da parte di Città Metropolitana di Bologna¹⁸ e Comune di Ozzano dell’Emilia¹⁹.

ARPAE–AACM con nota PG n. 153073 del 08/09/2023 ha trasmesso alla società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl la richiesta di integrazioni; contestualmente ha comunicato a tutti gli Enti in Conferenza di Servizi la sospensione del procedimento fino all’arrivo delle integrazioni richieste.

Successivamente con nota PG n° 162978 del 26/09/2023 è stata trasmessa la nota di richiesta di chiarimenti della Società Autostrade per l’Italia Spa pervenuta, agli atti con PG n° 162832/2023, con la

¹⁰ Con PG n. 95274/2023 del 31/05/2023.

¹¹ Prescrizioni della Determinazione di screening della Regione Emilia Romagna n° 13161 del 15/06/2023 - punto a):

1. in fase di autorizzazione Unica dovrà essere presentata l’asseverazione del non aggravio delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico;
2. nella successiva fase autorizzativa, nel caso in cui venga istituito il nuovo sito Rete Natura 2000, vista la vicinanza all’area in progetto, sarà necessario presentare il modulo relativo alla prevalutazione di incidenza che ne tenga conto;
3. nella successiva fase autorizzativa, nel caso in cui venga istituito il nuovo sito Rete Natura 2000, al fine di garantire maggiormente gli spostamenti della fauna, tra il corridoio ecologico del Rio Centonara e lo stesso sito, si chiede di proporre un adeguato progetto di impianto vegetazionale;

¹² Documentazione richiesta da ARPAE AACM con nota PG n. 95095 del 31/05/2023

¹³ Data di completamento della documentazione di istanza a seguito della Determinazione di screening.

¹⁴ Poiché l’impianto è ubicato in area idonea, il termine per la conclusione del procedimento amministrativo, previsto dall’ art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, viene ridotto di un terzo, ai sensi dell’art. 22 comma 1 lettera b) del DLgs 199/2021, pertanto è fissato in 40 giorni al netto dei tempi previsti per la procedura di screening, al netto delle sospensioni.

¹⁵ Come previsto dall’art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i.

¹⁶ Ai sensi dell’art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i.

¹⁷ Come modificato dall’art. 14 comma 8 del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con L. 21 aprile 2023 n. 41. Ai sensi dell’art. 13 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e s.m.i., se sono interessate amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute, il termine entro il quale le amministrazioni devono rendere le proprie determinazioni è fissato in quarantacinque giorni.

¹⁸ In atti con PG n. 143485 del 22/08/2023

¹⁹ In atti con PG n. 142429 del 18/08/2023

quale, inoltre, viene segnalata la necessità di convocare in Conferenza di Servizi anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna.

La società proponente ha dato riscontro alle richieste di integrazioni rispettivamente con documentazione agli atti di PG n° 162801 del 26/09/2023 e PG n° 164071 del 28/09/2023, che ARPAE – AACM ha trasmesso a tutti gli Enti, con nota PG n. 164757 del 28/09/2023. Con la stessa nota, ARPAE - AACM ha comunicato che dal 28/09/2023 riprendono a decorrere i termini del procedimento e che il termine per l'espressione dei pareri degli Enti è il 11/10/2023.

Successivamente sono pervenute le note del Comune di Ozzano dell'Emilia²⁰ che ha rilevato l'incompletezza delle integrazioni fornite in merito alla documentazione di variante agli strumenti urbanistici comunali.

L'azienda CHIRON ENERGY SPV 19 Srl ha provveduto in data 19/10/2023²¹ ad inviare direttamente alla scrivente ed al Comune quanto richiesto.

Pertanto ARPAE-AACM con nota PG 185520/2023 del 31/10/2023 ha rettificato il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere i propri pareri, che è stato rideterminato al 10/11/2023.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini di legge rideterminati a seguito della sospensione, sono pervenuti i seguenti pareri, con le **prescrizioni dettagliate nell'Allegato A** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole (con prescrizioni) del Comune di Ozzano dell'Emilia prot 20778 del 09/11/2023, in atti con PG n. 190767 del 09/11/2023 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30/11/2023, immediatamente eseguibile;
- parere favorevole della Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile prot 59730 del 11/10/2023, agli atti con PG n.172620/2023 e successiva nota prot 60903 del 17/10/2023, agli atti con PG n.176301 del 17/10/2023;
- parere favorevole (con prescrizioni) del Consorzio della Bonifica Renana Prot.13184 del 11/10/2023, in atti con PG n. 173172 del 12/10/2023;
- nulla osta definitivo alla costruzione (con prescrizioni) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs.n. 259/03 prot 135338 del 05/07/2023, agli atti con PG n.117790 del 06/07/2023;
- nulla osta dell'Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea prot 21719 del 02/10/2023, agli atti con PG n. 166461 del 02/10/2023;
- nulla osta del Comando Marittimo Nord prot 25800 del 16/08/2023, agli atti con PG n.141645 del 17/08/2023;
- nulla osta interforze del Comando Militare Esercito Emilia-Romagna prot 20282 del 29/11/2023, agli atti con PG n. 202744 del 29/11/2023;
- parere favorevole (con prescrizioni) di Autostrade per l'Italia Spa prot 16983 del 22/09/2023, agli atti con PG n.162832 del 26/09/2023;
- parere favorevole (con prescrizioni) di HERA Spa prot 84855-37029 del 22/09/2023 agli atti con PG n.163281 del 27/09/2023;
- parere favorevole di TERNA Spa prot 104327 del 13/10/2023, agli atti con PG n.174613 del 13/10/2023;
- parere favorevole di AUSL di Bologna prot 95928 del 07/09/2023, agli atti con PG n. 152285 del 07/09/2023;
- parere della REGIONE EMILIA ROMAGNA - Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna, prot 934710 del 14/09/2023, agli atti con PG n. 155991 del 14/09/2023;
- parere favorevole (con prescrizioni) di ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali con relazione tecnica in atti con PG n. 173325 del 12/10/2023;
- nulla osta minerario di ARPAE - AACM, rilasciato con il presente atto di autorizzazione.

²⁰ Comunicazioni del Comune di Ozzano agli atti con PG nn 166048 del 02/10/2023 e 174621 del 13/10/2023

²¹ Documentazione agli atti con PG n 178121 del 19/10/2023

La Conferenza di Servizi si è conclusa con **esito favorevole**, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 204328/2023 del 30/11/2023, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate²², ai fini del rilascio della presente autorizzazione. Non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona.

Successivamente è pervenuta l'ulteriore nota della REGIONE EMILIA ROMAGNA - Servizio aree protette, foreste e sviluppo della montagna, prot 1211126 del 04/12/2023, in atti con PG n° 206021 del 04/12/2023 con la quale il Servizio aree protette comunica che: *“in merito alla vicinanza del nuovo impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica in progetto alla vicina area naturale, per la quale è in corso la designazione di un nuovo possibile Sito della Rete Natura 2000, fintanto il nuovo sito non è istituito non dispiega effetto e, pertanto, la vinca non è necessaria.”*.

Non si sono espressi Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, E-Distribuzione Spa, Tim Spa, ANAS Spa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna; pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

Il Proponente ha presentato inoltre:

- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dichiarazione di non interferenza con impianti di trasporto pubblico di competenza U.S.T.I.F..
- Dichiarazione asseverata che l'opera di progetto è esclusa dalla valutazione sotto gli aspetti aeronautici, secondo le linee guida ENAC/ENAV.

Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 22/11/2023²³. Pertanto si propone di concludere il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.

La società CHIRON ENERGY SPV 19 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, prima dell'avvio dei lavori²⁴, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, del valore di euro 343.705,40 (trecentoquarantatremila settecentocinque/40 euro) così come indicato nella Relazione Tecnica Generale - capitolo “10.3 Calcolo del costo di dismissione” - allegata all'istanza di autorizzazione (documento: 81_rt01_rel_tec_rev02); tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo.

In data 18/12/2023 il Proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972²⁵ e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 13/12/2023 e identificato con il seguente numero seriale: 01220597062944.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa

²² Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

²³ Richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) PR_MIUTG_Ingresso_0329177_20231023 del 23/10/2023

²⁴ Come previsto dal DM 10/09/2010, Parte III, punto 13.1 lettera j).

²⁵ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.” e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11/12/2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia.” e s.m.i.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l'Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 di conferimento nuovi incarichi di funzione.

Allegati

Allegato A: PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Incarico di funzione Rifiuti ed Energia

Salvatore Gangemi

(documento firmato digitalmente)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto¹ costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG nn. 88632, 88636, 88640, 88654, 88659, 88666, 88668 del 22/05/2023
 - documentazione a completamento agli atti con PG n° 104588 del 15/06/2023;
 - documentazione integrativa volontaria agli atti con PG n° 127307 del 21/07/2023;
 - integrazioni trasmesse con PG n° 162801 del 26/09/2023 e PG n° 164071 del 28/09/2023 su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi;
 - Completamento della documentazione di variante agli strumenti urbanistici comunali agli atti con PG n 178121 del 19/10/2023
2. La validità dell'autorizzazione unica è vincolata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti in conferenza dei Servizi e/o con propri pareri espressi come di seguito riportate:

Comune di Ozzano dell'Emilia - Settore Gestione del Territorio²

Parere favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- “ a) Per la durata di 24 mesi dalla data di ultimazione lavori, la ditta (...) dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sue cure e spese, in caso si verificassero deformazioni/fessurazioni della superficie stradale o cedimenti/abbassamenti del medesimo piano stradale, a ripristinare tempestivamente dette pertinenze stradali secondo la buona regola d'arte e con tutti i mezzi e gli accorgimenti eventualmente richiesti dall'Amministrazione Comunale;*
- b) la posa dei pozzetti sulla sede stradale dovrà essere realizzata a regola d'arte, avendo cura di posizionare l'estradosso del chiusino in ghisa alla medesima quota del piano stradale finito;*
- c) per quanto concerne gli scavi eventualmente da eseguirsi nelle aree verdi o aiuole presenti, esse dovranno essere ripristinate perfettamente in ogni loro parte (cordolature, piante e arbusti, impianti di irrigazione, ecc..), ed inoltre, ove la natura dell'intervento di ripristino lo richieda, con l'ausilio di ditte specializzate;*
- d) per quanto concerne eventuali scavi da eseguirsi “a cielo aperto” nell'area stradale, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e prescrizioni sotto riportate per i ripristini stradali;*
- *I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne. All'imbrunire la sede viabile dovrà essere interamente sgombera e transitabile;*
 - *Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del Nuovo Codice della Strada, D.L. 30/04/1992 nr. 285, del Regolamento di esecuzione ed attuazione, DPR 16/12/1996 nr. 495, e successive relative modifiche ed integrazioni;*
 - *Il cantiere dovrà essere provvisto di apposito cartello con indicazione del nominativo del D.L. ed un recapito telefonico attivo 24 ore su 24, a cui l'Amministrazione potrà rivolgersi in caso di gravi ed urgenti fatti che necessitino di un intervento d'urgenza;*

¹ Tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo è fascicolata agli atti di ARPAE nella pratica Sinadoc n° 15848/2023

² Parere prot n.20778 del 09/11/2023, in atti con PG n. 190767 del 09/11/2023.

per quanto concerne gli scavi:

- Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo reinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore alla metà della profondità dello scavo stesso.
- Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali; pertanto i materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze;
- **Gli scavi eseguiti sulla sede stradale** dovranno essere riempiti come indicato nei due elaborati grafici ricevuti e di seguito si ribadiscono gli spessori:
 1. tappetino di usura di almeno cm 3;
 2. conglomerato bituminoso binder spessore cm 10;
 3. stabilizzato spaccato e misto cls spessore cm 40;
 4. sabbia comune (sabbietta) fino al fondo dello scavo (oltre 10 cm alla parte inferiore della nuova condotta);
- **Tutti gli altri scavi, eseguiti al di fuori della sede stradale**, comprese le banchine non pavimentate fino ad una distanza di cm. 25 dal limite esterno del piano viabile bitumato, verranno di regola riempiti con il materiale di risulta dello scavo, purché arido. Il materiale di riempimento degli scavi, qualunque tipo esso sia (misto cementato, sabbietta), dovrà essere posto in opera a strati successivi di cm. 20 e compattati a regola d'arte. La compattazione dovrà essere effettuata con impiego di idonei mezzi meccanici quali vibrocosteripatori, rulli, etc., che dovranno risultare sempre disponibili in cantiere durante i lavori di riempimento degli scavi.

per quanto concerne eventuali ripristini di tratti asfaltati:

- Il tappetino di usura, per uno spessore di almeno cm. 3, sarà realizzato dopo un intervallo di tempo di almeno 4 mesi dalla ripresa dell'asfalto con il Binder, previa opportuna fresatura per tutta la lunghezza dello scavo, perfettamente raccordato alla restante pavimentazione. La fresatura ed il ripristino dovranno essere uniformi per tutta la lunghezza dello scavo. Inoltre dovranno essere ripristinate, da parte del titolare dell'autorizzazione, la segnaletica orizzontale e verticale che dovessero essere manomesse nel corso dei lavori. Inoltre, se nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, dovessero essere rilevati, avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale, gli oneri relativi alle prove ed ai conseguenti ripristini eventualmente necessari, saranno totalmente a carico del titolare dell'autorizzazione medesima. In corrispondenza della banchina, delle scarpate e dei fossi di raccolta acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma sarà ripristinata come in origine.
- Per quanto concerne il taglio longitudinale alla strada, il ripristino dovrà avere una larghezza complessiva in asse di almeno mt. 2,50 ed uno spessore di 3,5-4 cm per l'intero sviluppo dello scavo, inoltre il ripristino del tratto asfaltato dovrà essere eseguito in modo tale da uniformarsi perfettamente al livello del manto stradale esistente, avendo cura di non dar luogo né a dossi o cunette seppur di piccole entità. Nel periodo di tempo intercorrente tra la fase di riempimento provvisorio dello scavo e il momento del ripristino definitivo mediante asfaltatura, sarà cura del titolare dell'autorizzazione provvedere ad effettuare periodici sopralluoghi, al fine di tenere monitorata la situazione dell'area oggetto di intervento, e di provvedere in tempi rapidi ad eliminare eventuali appurati cedimenti della sede stradale medesima, causati dall'assestamento/calò del materiale di riempimento;

per quanto concerne lo scavo da eseguirsi nelle aree verdi, tali aree dovranno essere ripristinate come di seguito indicato:

1. *Adattamento del terreno a livello con stesa di terra da coltivo senza seme e radici o erbe infestanti arricchita, compreso trasporto e stesa, tutto eseguito a mano o con mezzi meccanici seguita da semina di tappeto erboso;*

- Raccolta e trasporto a discarica di eventuali sassi o simili ottenuti dal terreno in seguito allo scavo;
 - Particolare cautela durante l'esecuzione dei lavori nelle aree verdi piantumate, allo scopo di non arrecare alcun genere di danno alle alberature/cespugli presenti, e in particolar modo al corpo radicale delle stesse evitando di tagliare o danneggiare le branche primarie; in caso di danneggiamento delle essenze arboree presenti, queste ultime dovranno essere sostituite con essenze analoghe e di medesima dimensione;
2. Al termine dei lavori dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente compromessa a cura e spese del richiedente;
 3. Si dovranno utilizzare tutti i provvedimenti atti a ridurre i rumori e i disagi per i residenti e quelli necessari per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare danni sia all'opera attraversata che alle condutture di altre utenze ivi presenti;

Comune di Ozzano Emilia - Settore Polizia Locale³

“Parere positivo condizionato dalle seguenti precisazioni:

- *l'apertura dell'accesso carrabile, considerato la tipologia di strada (locale extraurbana di tipo F) deve essere distanziato dall'intersezione con via della Grafica almeno di 30 metri (misurati tra l'asse di accesso e l'asse dell'intersezione);*
- *cinque (5) metri prima e cinque (5) metri dopo l'entrata/uscita del passo carraio richiesto, data l'esigua dimensione della sede stradale di mt. 4 - come evidenziato dalla documentazione in atti - **si** impone l'allargamento della sede stradale a 7 (sette) metri;*
- *l'accesso carrabile deve essere arretrato rispetto al margine della sede stradale al fine di consentire la sosta, fuori dalla carreggiata di un veicolo in attesa di ingresso e favorire al contempo la rapida immissione dei veicoli nella proprietà laterale;*
- *essendo la via Marconi in quel tratto diventata una CICLOVIA con esclusione del traffico veicolare motorizzato - eccetto residenti ed autorizzati - è necessario porre un doppio specchio parabolico per consentire la visuale ai velocipedisti ed ai pedoni che la percorrono ed allo stesso tempo al mezzo operativo che entra nell'impianto in sicurezza evitando conflittualità con queste categorie deboli di utenza.*

Consorzio della Bonifica Renana⁴

*“(…) **Parere idraulico favorevole** all'intervento in oggetto a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- *per l'invarianza idraulica siano rispettati i dati dichiarati nella relazione idraulica dal progettista, ovvero:*
 - *superficie territoriale 15,8 ha*
 - *superficie massima trasformata 6,65 ha*
 - *superficie minima a prato non modificata 9,15 ha*
 - *capacità minima della vasca di laminazione 4.100 mq*
 - *bocca tarata dello scarico recettore in uscita dal sistema di laminazione recapitante nel fosso di scolo, con diametro massimo di 180 mm in grado di convogliare una portata massima di 66,5 l/s*
 - *lo scarico recettore della laminazione non deve prevedere alcun sistema di troppo pieno ma deve essere costituito dalla bocca tarata sopraccitata*
- *l'intera superficie territoriale in oggetto non dovrà prevedere alcun collegamento diretto con il fosso stradale esistente lungo via marconi, se non attraverso lo scarico recettore della vasca di laminazione.*

³ Parere prot n.20778 del 09/11/2023, in atti con PG n. 190767 del 09/11/2023.

⁴ Prot. n.13608 del 20/10/2023, in atti con PG 178993 del 20/10/2023.

- la costruzione dell'impianto fotovoltaico nel suo complesso, comprensivo dei pannelli fotovoltaici, della struttura e dei relativi impianti connessi alla struttura stessa, dovrà essere realizzata alla distanza minima di 10 m dal confine catastale demaniale che identifica il canale o a 10 metri dall'unghia esterna dell'argine qualora il piede dell'argine sia esterno al confine catastale demaniale;
- prima di eseguire interventi nelle fasce di tutela (ad esempio la recinzione perimetrale, sottoservizi cavi, e/o altro) e/o nella fascia di alveo del canale consortile Centonara Ozzanese è necessario, che il proponente sia titolare dell'atto di concessione precedentemente richiesto al Consorzio; il periodo di esecuzione dei lavori, dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica Geom. Paolo Nerozzi e successivamente comunicato tramite mail/pec.
- In occasione della dismissione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere presentata richiesta di parere per la riconversione d'uso dell'area

Si ricorda che il rilascio del parere idraulico da parte del Consorzio è riferito al progetto di intervento presentato e pertanto eventuali successive variazioni sostanziali a tale intervento (superficie, volumi, sistemi di laminazioni e altre caratteristiche inerenti all'invarianza idraulica e al rischio alluvioni) rendono necessaria la richiesta di un nuovo parere specifico”

Ministero delle Imprese e del Made in Italy⁵

“NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi dalle condutture di energia elettrica realizzate in cavo non elicordato, in osservanza alle norme richiamate nel Punto 1.2 - Quadro normativo della Relazione impatto elettromagnetico n. RT.02 “Ozzano 1” - “Ozzano 2” di dicembre 2022 e nell'Atto di Sottomissione del 03/05/2023 registrato con serie 3 n. 876 presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Ancona.
- 2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica generale n. RT.01 “Ozzano 1” - “Ozzano 2” di aprile 2023, nella Relazione impatto elettromagnetico n. RT.02 “Ozzano 1” - “Ozzano 2” di dicembre 2022, nell'elaborato Progetto definitivo n. TAV.IR03 di novembre 2022 e nella planimetria Layout cavidotti n. TAVE03 di dicembre 2022 del nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere per la connessione alla R.T.N. del gestore Inrete Distribuzione Energia S.p.A., sito in via Guglielmo Marconi s.n.c. nel comune di Ozzano dell'Emilia in provincia di Bologna.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA Spa⁶

“Parere di massima favorevole con le seguenti condizioni:

- La nuova linea elettrica dovrà essere posizionata il più lontano possibile dalla proprietà Autostradale e comunque a distanza non inferiore a metri 3, mentre la distanza dei pozzetti di ispezione dovrà risultare non inferiore a 15 m dal confine di proprietà.
- Dovrà essere sottoscritto un apposito atto d'obbligo, la cui domanda dovrà essere inoltrata alla ns Direzione di Tronco competente, con cui il proponente dovrà impegnarsi a ripristinare a proprie cure e spese il precedente stato dei luoghi qualora la fascia di rispetto sia necessaria in caso di esigenze autostradali a giudizio e a richiesta della scrivente Aspi o del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A tale fine il proponente dovrà fornire apposita relazione ed elaborati di dettaglio.”

⁵ Prot 135338 del 05/07/2023, agli atti con PG n.117790 del 06/07/2023.

⁶ Prot 16983 del 22/09/2023, agli atti con PG n.162832 del 26/09/2023

HERA Spa⁷

Parere favorevole all'impianto fotovoltaico e alle opere di connessione con le seguenti prescrizioni:

"Area interessata dal Parco Fotovoltaico"

Nell'area interessata dal parco fotovoltaico non si riscontrano interferenze con condotte gestite dalle scriventi.

Opere di connessione alla rete

Servizio Acquedotto

Come si evince dall'elaborato grafico "RE03 – Piano particellare elettrodotto di connessione", lungo il tracciato di posa del cavidotto di collegamento si evidenziano interferenze con il servizio acquedotto. In particolare, si segnala la presenza di una condotta in PE DE110 sulla via Marconi. Pertanto, sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi:

- *Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete.*
- *Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.*
- *Negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano infoderati con una distanza minima a monte e valle di metri 2,00 dalla verticale della rete idrica, indipendentemente che l'incrocio sia superiore o inferiore.*
- *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Servizio Gas

Come si evince dall'elaborato grafico "RE03 – Piano particellare elettrodotto di connessione", lungo il tracciato di posa del cavidotto di collegamento si evidenziano interferenze con il servizio gas. In particolare, si segnala la presenza di una condotta in ACC DN100 esercita in IV specie sulla via Marconi. Pertanto, sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi:

- *Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1,5 m, tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia.*
- *Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, a prescindere che l'incrocio sia superiore o inferiore.*
- *Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.*

Considerato che, in generale, l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà:

- *richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo*

⁷ Prot 84855-37029 del 22/09/2023 agli atti con PG n.163281 del 27/09/2023

“Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati” disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio”;

- *richiedere un sopralluogo con almeno 30 giorni di preavviso per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo “Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti” presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio”. La mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas;*
- *valutare con attenzione l'eventuale interferenza delle condotte esistenti con le opere di riqualificazione in oggetto, in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista;*
- *nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti HERA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo “Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti” disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio”;*
- *inoltre, qualora dal sopralluogo dovessero emergere situazioni differenti rispetto a quelle rappresentate, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano la possibilità di integrare il parere con eventuali prescrizioni aggiuntive;*
- *eventuali pozzetti d'ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili;*
- *adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere.*

ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali⁸

Parere favorevole all'intervento proposto a condizione che:

*“**all'interno delle estensioni delle DPA, DPA associate alle linee di media tensione e cabine di trasformazione MT/BT in progetto, non dovranno essere realizzate aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere.**”*

⁸ Relazione tecnica in atti con PG n. 173325 del 12/10/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.